

## IL PRIMO LIBRO CHE REALIZZA IL SOGNO

**Annarita Briganti**

**D**arsi da fare con coraggio e passione. È questo quello che lega cinque scrittori under 35 che quest'anno si giocheranno la loro grande occasione. Cinque storie letterarie e umane diversissime tra loro, che

possono dare qualche indicazione su come realizzare il sogno di molti: pubblicare.

pagina IX

### Saranno famosi / La cultura

Hanno formazioni diversissime tra di loro ma tutti realizzeranno in questo 2018 il loro sogno in giovane età. Con coraggio, determinazione. E anche un'agente

# Le storie di vita diventano libri

**ANNARITA BRIGANTI**

**D**arsi da fare con coraggio e passione. È questo quello che lega cinque scrittori under 35 che quest'anno si giocheranno la loro grande occasione. Cinque storie letterarie e umane diversissime tra loro, che possono dare qualche indicazione su come realizzare il sogno di molti: pubblicare. Rocco Civitarese, diciottenne di Pavia, il 5 aprile debutterà con il suo primo romanzo *Giaguari invisibili* (Feltrinelli). Un'altra esordiente è la milanese Teresa Righetti, 25 anni, in libreria quest'estate con il suo primo romanzo *Se mi guardo da fuori* (DeA Planeta). Ha 30 anni ed è stato pubblicato già varie volte Ivan Brentari, milanese, in uscita il 15 maggio con un noir ambientato nella nostra città: *Rabbia* (Piemme, titolo provvisorio). Trentuno anni e un debutto che qualche anno fa si fece notare, con il

marchio d'Indiana, Eleonora C. Caruso, milanese d'adozione. Nel 2018 passa a Mondadori ed esce il 23 gennaio con *Le ferite originali*. Infine, Eleonora Marangoni, 34 anni, romana, anche lei trasferitasi a Milano, vincitrice dell'ultimo premio nazionale di letteratura Neri Pozza (25000 euro), che pubblicherà in autunno il suo primo romanzo in italiano, *LUX o come farla finita col passato*, dopo libri in francese su Proust, di cui è una studiosa. «L'unica regola che mi sono dato è di scrivere di ciò che so - dichiara Civitarese, che infatti ha ambientato il suo debutto a Pavia, dov'è nato e dove vive -. I protagonisti del mio romanzo sono tre ragazzi. Il primo vorrebbe fare il cestista, giocare a basket. Il secondo il fumettista. Il terzo vorrebbe conquistare una ragazza». Serena, la protagonista di Righetti, è ossessionata dalle persone. «Come me lavora di

sera in un chiosco, frequentato dai figli della borghesia milanese, con cocktail dai nomi improbabili», spiega l'autrice. Temi, la solitudine l'inquietudine e i sentimenti, che caratterizzano anche Caruso. «Nel mio libro ci sono quattro protagonisti. Un quarantenne che ha perso un amico a cui non ha rivelato ciò che provava, una giovane donna divorziata dai sensi di colpa, una giovane che da bambino aveva problemi di peso e un 27enne bipolare, che sta con i primi tre, anche se loro non lo sanno», dice la scrittrice, che parla di relazioni senza doverle per forza definire in qualche modo. Due i plot di Brentari: «L'uccisione di una prostituta



Peso: 1-3%,9-51%

e la scomparsa di un sindacalista della **Fiom**, che a Milano fa ancora 10.000 iscritti». Una storia nera sulle periferie, sulla parte operaia della nostra città. Quella in cui l'autore si sente meglio, anche se ci sono ancora molte lotte da fare. Sguardo ed esperienze internazionali per Marangoni, con un libro scritto in almeno 500 posti diversi, dati i suoi continui viaggi. «Un uomo eredita una proprietà un po' scalcinata su un'isola che è un mix delle Egadi e delle Eolie. È uno Stoner giovane, in una fase di stallo della sua vita. Il titolo richiama la luce, il cambio di filtro che ci permette di vedere le cose in maniera diversa». Approdi editoriali molto voluti, per tutti e cinque,

nonostante la giovane età e i percorsi diversi. «Ho iniziato a scrivere tre anni fa - ricorda Civitarese - stava per ricominciare la scuola. Non ce la poteva fare senza colpi di scena, e senza neanche una fidanzata». Poi, l'invio di un testo al premio Calvino, una segnalazione nell'ambito del riconoscimento, il contatto con un'agente, Benedetta Centovali, e la Feltrinelli, che punta su di lui come il nuovo Ammaniti. Il premio Neri Pozza per Marangoni, che aveva inviato il manoscritto di *LUX l'ultimo giorno utile*, da una Parigi chiusa per una festa nazionale, trovando l'unica posta aperta su internet. Un'agente anche per Caruso, Cristina Tizian, che è riuscita a ottenere per la sua autrice una

platea ampia come quella mondadoriana, con un'opera a suo modo trasgressiva. Tanta gavetta per Brentari, che dopo alcuni editori indipendenti, ma anche uno Sperling & Kupfer, arriva in Piemme e detesta la definizione di letteratura di genere: «Il noir racconta tutta la realtà». Il master di scrittura della scuola Belleville, diretto dal premio Strega Walter Siti, per Righetti, che non lascerebbe mai il bar in cui lavora per un ufficio. Da lì passano molte più storie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eleonora C. Caruso è già in scuderia Mondadori  
Brentari: con il noir si racconta tutta la realtà

**I ritratti**

Da sinistra: Eleonora Marangoni, Eleonora C. Caruso, Ivan Brentari e Teresa Righetti, quattro scrittori della nouvelle vague



Peso: 1-3%,9-51%